Rassegna del 21/05/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**«Quella volta che ho stretto la mano a Fausto Coppi»**	**Chiavacci Andrea**	1

«Quella volta che ho stretto la mano a Fausto Coppi»

Storie di ciclismo: Marusco Santochi, 88 anni, di Mezzana

di **Andrea Chiavacci**

Pisa Per chi ieri si trovava a pochi passi dall'arrivo di tappa non è passato inosservato un ciclista con bici d'epoca e maglia bianco e azzurra della Bianchi. Quella del grande Fausto Coppi. A indossarla c'era un grande appassionato di ciclismo che da una vita segue le corse e colleziona biciclette da corsa. Ma il signor Marusco Santochi, 88 anni di Mezzana, è anche un grande testimone, da tifoso e ciclista amatoriale sia su strada che su pista, di quel ciclismo eroico. E ancora oggi non disdegna la soddisfazione di concedersi qualche colpo di pedale.

«Di bici da corsa ne ho vendute tante, ma ne possiedo ancora una trentina – racconta il signor Marusco –. È una passione che mi ha trasmesso mio padre fin da quando ero piccolo e mi è rimasta per tutta la vita. Ho tenuto anche tante borracce dell'epoca e alcune fotografie che ho scattato a Fausto Coppi al velodromo di Fornacette nel settembre del 1959. Pochi mesi prima della sua morte».

Quella di Fornacette era una delle tante riunioni in pista dell'epoca. «Quel giorno ricordo che Coppi aveva forato una ruota. Gli portai fuori la bicicletta per aiutarlo. Ci siamo stretti la mano e poi mi ha firmato un autografo. Pochi mesi dopo avrebbe dovuto correre nella squadra capitanata da Bartali».

Santochi ha partecipato a diverse gran fondo nazionali e internazionali, anche in Austria, e all'Eroica che ogni anno si disputa a Siena. Come poteva, Santochi seguiva le corse un po' in tutta Italia, lavoro permettendo. Visto che era decoratore alla cristalleria Genovali.

«Mi piaceva molto Eddy Merckx – dice – che avevo conosciuto a una corsa a Larciano. Gli ho mandato anche un telegramma di auguri quando è nata sua figlia. Mi ha anche risposto dopo pochi mesi. C'era sicuramente una grande umanità nei campioni dell'epoca».

Infine Marusco parla del ciclismo di oggi. «Se ci fosse stato Pogacar avrei tifato per lui. È uno di quelli che riesce ancora a far appassionare la gente al ciclismo, che resta sempre un bello sport popolare». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Nella foto sopra Marusco Santochi, 88 anni di Mezzana, tifoso e ciclista amatoriale; accanto nelle foto Stick l'entusiasmo per il passaggio del Giro





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile